

www.cfpartiemestieri.it
Corsi per aziende
 Telefono/Fax: 0376 531796

MANTOVA Provincia

www.cfpartiemestieri.it
 • Informatica
 • Lingue
 • Meccanica
 Telefono/Fax: 0376 531796

E-mail: provincia.mn@gazzettadimantova.it

LA SANITA' NEL DESTRA SECCHIA



INCIDENZA DEI TUMORI IN ALCUNI COMUNI DEL DESTRA SECCHIA

	MEDICI	NUMERO PAZIENTI	1999		2000		2001		2002		2003		INCIDENZA NEI 5 ANNI		TOTALE NEI 5 ANNI	INCIDENZA % ANNUA
			Incidenza		Incidenza		Incidenza		Incidenza		Incidenza		M	F		
			M	F	M	F	M	F	M	F	M	F				
Quistello	4	5.300	20	17	10	14	15	14	12	16	23	21	80	82	162	0,61
Quingentole	1	1.050	0	1	3	2	4	3	7	2	8	6	22	14	36	0,69
Pieve di Coriano	1	900	1	1	2		5	0	2	1	3	2	13	4	17	0,38
Sermide	1	1.200	10	6	6	4	4	4	6	6	2	9	28	29	57	0,95
Sustinente	1	1.200	0	1	2	3	1	3	7	6	3	3	13	16	29	0,48
Magnacavallo	1	1.200	6	4	2	6	5	6	4	2	2	11	19	29	48	0,80
Schivenoglia	1	1.200	4	5	5	4	1	3	3	5	9	3	22	20	42	0,70
MEDIA																0,65
TOTALI PARZIALI			41	35	30	33	35	33	41	38	50	55	197	194		media 0,64
TOTALI	10	12.050	76		63		68		79		105		391		391	

Tumori, i medici rilanciano l'allerta

Dossier consegnato a Regione e Provincia: alti i casi ai polmoni

di Francesco Romani

SERMIDE. Per cinque anni hanno raccolto in modo certosino i dati sul fenomeno tumori nel Destra Secchia. Dieci medici di base ora hanno tratto un primo bilancio, un «fotografia» che non ha certo la pretesa di essere un'indagine epidemiologica, ma che aggiunge altri elementi agli studi già compiuti dall'Asl. Il dossier è stato consegnato a Provincia e Regione e chiede di

non abbassare la guardia, ma proseguire gli studi sulle neoplasie nella zona. In 5 anni, infatti, su 12mila pazienti, 391 hanno contratto un tumore: alti risultano quelli ai polmoni, mentre il paese dove porre particolare attenzione è Sermide che, secondo la casistica dei medici di base, ha un'incidenza superiore alla media. Per l'Asl il dato è «interessante, ma da approfondire».

L'indagine è stata compiuta su base volontaria ed ha preso in esame il periodo 1999-2003. Vi hanno aderito 10 medici per un totale di 12mila pazienti di 7 comuni: Quistello, Quingentole, Pieve, Sermide, Sustinente, Magnacavallo e Schivenoglia. L'iniziativa segue il documento firmato da 33 medici di base su 37 che hanno chiesto di non potenziare le due centrali termoelettriche di Ostiglia e Sermide, vista «la situazione sanitaria preoccupante».

«Come medici di base» hanno spiegato in una nota i sanitari «siamo quotidianamente a contatto con la situazione sanitaria. Conosciamo i nostri pazienti e spesso li abbiamo seguiti per decenni, valutando così l'evoluzione di situazioni su un periodo abbastanza lungo. Abbiamo notato, come ha già evidenziato l'indagine epidemiologica dell'Asl, un aumento delle malattie polmonari e respiratorie. Ma crediamo che non vada sottovalutata l'incidenza dei tumori, in particolare quelli del polmone e soprattutto in

IL GIUDIZIO DELL'ASL

«Dati interessanti ma occorre cautela»

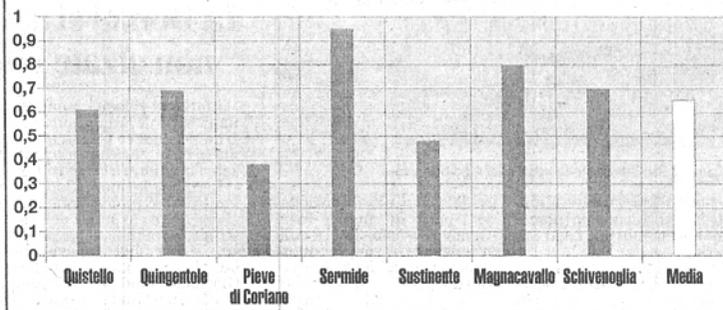
MANTOVA Per l'Asl, che ha condotto una complessa indagine epidemiologica in quattro tranches (comprensiva una riferita ai ricoveri ospedalieri) l'intento dei medici di base di stimolare più approfondite ricerche è apprezzabile. «Ma evidentemente la raccolta di singoli dati» spiega il dottor Gabriele Giannella «non può essere considerata un'indagine epidemiologica». Per poter valutare appieno la portata di quanto raccolto dai dieci medici di base nell'arco di cinque anni, infatti, occorrerebbe sottopor-

re i dati grezzi a più complesse analisi. «Innanzitutto» prosegue Giannella «occorre porre il dato assoluto in rapporto all'età dei casi. E' noto, infatti, che l'insorgenza dei tumori progredisce con l'avanzare dell'età e prima dei 50 anni abbiamo episodi di minor frequenza. Una volta ottenuto il dato ponderato, serve metterlo a confronto con un'altra area che abbia una popolazione dalla composizione analoga. In questo modo si potrà valutare se, effettivamente, il numero dei tumori sia alto o meno».

certe zone». Il riferimento è a Sermide, che secondo l'indagine dei medici, avrebbe un'incidenza superiore (0,95%) l'anno contro 0,64% di media) a quelle dei Comuni vicini.

Per quanto riguarda l'incidenza, il primo posto spetta ai tumori alla mammella (63), seguiti da quelli al polmone (51) e all'intestino (44). «Non vogliamo trarre conclusioni»

COSI' LA DISTRIBUZIONE DEI MALATI



L'Asl, come si ricorda, ha condotto una complessa indagine epidemiologica partendo dalle stesse basi dei medici, ovvero dalla preoccupazione che l'ambiente del Destra Secchia avesse portato nel tempo un maggior carico alla salute della popolazione. I dati raccolti non sembrerebbero confermare però nel loro complesso questa tesi. La situazione è definita «complessivamente in linea con le altre zone». Alcune anomalie sono però indicate come «significative» e meritevoli di successivi approfondimen-

ti. In particolare un picco di morti fra l'81 e l'84, in particolare per tumori alle ossa, leucemie, cancri linfatici, ictus e bronchiti. Picco non confermato successivamente. Inoltre è stata riscontrata una più alta percentuale di morti per malattie dell'apparato respiratorio entro 4,5 km dalla centrale d'Ostiglia, dato che collima con quelli sull'inquinamento desunti dall'indagine sui licheni. Infine un aumento rilevante delle malattie ai bronchi e cardiovascolari, forse derivanti dalle polveri sottili. (f.r.)

spiegano i medici «ma è noto che la situazione dell'inquinamento ambientale incide in modo diretto sulla presenza di tumori. Per questo chiediamo alle istituzioni di non ab-

bassare la guardia e proseguire negli sforzi di indagine sulla salute della popolazione del Destra Secchia».

Il dossier con i dati raccolti è stato consegnato a Vittorio

Carreri, consulente della Regione Lombardia dalla dottoressa Anna Teresa Nardi di Quistello. Copia è stata inviata anche alla Provincia di Mantova.